

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del
DIPARTIMENTO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO.**

Ai sensi dell'art. 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'art. 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento per i rapporti con il Parlamento per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio II (procedimenti legislativi nelle sedi parlamentari)**, nell'ambito dell'Ufficio I - Attività legislativa e impegni del Governo nella programmazione dei lavori parlamentari, che si renderà disponibile dal 9 ottobre 2020.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del diritto pubblico, con particolare riferimento alle disposizioni normative concernenti il riparto di competenze fra i Ministeri (decreto legislativo n. 300/1999 e s.m.i.), le competenze e l'organizzazione interna della Presidenza del Consiglio dei ministri (legge n. 400/1988 e s.m.i.; decreto legislativo n. 303/1999 e s.m.i.; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012);
- conoscenza del diritto e delle procedure parlamentari, con particolare riferimento alla programmazione dei lavori parlamentari e al procedimento legislativo, nonché esperienza nei rapporti con i competenti Uffici della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei gruppi parlamentari e del Governo;
- conoscenza delle fonti normative, delle tecniche di redazione normativa e della qualità normativa;
- esperienza nel raccordo con gli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica;
- esperienza nella gestione delle risorse umane;

Saranno inoltre valutati positivamente:

- laurea in discipline giuridiche o equipollenti;
- titoli post-universitari;
- adeguate conoscenze informatiche;
- esperienza e conoscenza in materia di elaborazioni statistiche;
- abilitazione all'esercizio della professione forense.

Si evidenzia che, in relazione alle funzioni assegnate, il Servizio richiede disponibilità a prestare l'attività lavorativa anche in orari disagiati.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 15 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

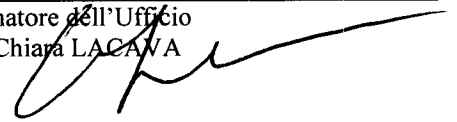
- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per i rapporti con il Parlamento, al seguente indirizzo di posta elettronica: rapportiparlamento.segrcapodip@governo.it, sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: segreteriaip@governo.it.

Il Coordinatore dell'Ufficio
dott.ssa Chiara LACAVA



SI AUTORIZZA:
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

